

## TERREMOTO: DUE ABRUZZESI NELL'INFERNO GIAPPONESE

11 Marzo 2011

---

MIGLIANICO - Sono partiti insieme per fare una vacanza e visitare una terra che amano da tempo, mai avrebbero creduto che a poche ore dall'atterraggio quella vacanza sarebbe stata indimenticabile.

Fabio Adezio, 35 anni ingegnere nato a Miglianico (Chieti) ma residente a Pisa e Fabio Mancinelli, 37anni rappresentante di commercio di Miglianico, comunicano con i parenti via Facebook e dalle loro pagine tranquillizzano famigliari e amici da Tokyo dove si trovano al momento.

La notizia viene pubblicata dal sito [www.quotidianodabruzzo.it](http://www.quotidianodabruzzo.it). "Ho sentito mio fratello questa mattina - dice Gianfranco Mancinelli - ha chiamato lui fra mille difficoltà, perché è difficilissimo per noi prendere la linea e ci ha tranquillizzato. Stanno entrambi bene, sono spaventati, perché una cosa del genere chi l'ha mai vissuta".

Erano arrivati a Tokyo da tre giorni, dopo un itinerario che ha toccato più tappe, il rientro era fissato per domenica 13, ma ora la scossa e la paura alimentano la speranza che possa essere anticipato con l'intervento della Farnesina.

"Stiamo aspettando che rendano noti i numeri a cui rivolgerci per avere notizie su come farli rientrare subito - continua il fratello - Erano per strada quando è successo. Fabio ha detto che sembrava che i palazzi si toccassero. Una scena impressionante, ci ha raccontato. È durata tanto e la gente si è riversata in strada, poi, quando è finita, tutti sono tornati a lavorare, spaventati un po' di più del solito, ma tranquilli".

Una scena filmata dal rappresentante di commercio con la sua videocamera. "Ci ricontatterà lui perché le linee telefoniche sono andate in tilt - continua Gianfranco - siamo stati sollevati nel sentirlo, ora vorremmo che rientrasse il più velocemente possibile a casa".

"Due bravi ragazzi che volevano farsi una vacanza tranquilla, chi poteva pensare che sarebbe successo quello che abbiamo visto - commenta il sindaco di Miglianico, Dino De Marco - sono due amici che amano viaggiare e amano il Giappone, ci hanno assicurati sulle loro condizioni, non temiamo per la loro salute e speriamo di riabbracciarli presto".